

Mirafiori Nord

I palazzi di via Gaidano tornano a vivere

Dopo otto anni di abbandono assegnati alle forze dell'ordine

ANDREA CIATTAGLIA

La vicenda delle palazzine di via Gaidano interno 103 sembra fatta apposta per dare ragione a quelli che «C'è sempre un rovescio della medaglia». Entro l'estate i cinquantotto alloggi di edilizia convenzionata nei due edifici della periferia Sud della città saranno assegnati ad agenti delle forze dell'ordine trasferiti a Torino da altre regioni. Fin qui niente di negativo. Peccato che quelle case, terminate nel 2003, siano rimaste vuote per otto lunghi anni, mentre le pratiche per la loro assegnazione si arenavano nelle secche della burocrazia.

Il tutto per un costo a carico dello Stato di oltre tre milioni di euro per la costruzione, più gli ultimi interventi di manutenzione per rimediare ai guasti dell'abbandono.

La storia delle due palazzine parte nel 1991 col programma straordinario statale di edilizia residenziale «da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato con priorità per coloro che vengono trasferiti per esigenze di servizio». L'iter di via Gaidano si guasta a costruzione finita: la cooperativa edile rivendica costi effettivi superiori allo stanziamento di Roma e i lavori si bloccano a strutture pres-



Gli alloggi vuoti
Entro l'estate gli agenti entreranno negli appartamenti di edilizia convenzionata a loro dedicati

Santa Rita

La banda dei vigili urbani trova casa

■ Anche banda del corpo di polizia municipale trova casa. La giunta comunale ha autorizzato ieri la stipula di un contratto tra il Comune ed il Comando Regione Piemonte nord del ministero della Difesa che prevede la concessione alla banda di alcuni locali della caserma Dabormida di corso Unione Sovietica 100. Il com-

plesso, formato oggi da una quarantina di strumentisti, utilizzerà gli spazi per effettuare le prove dei concerti. Il contratto scadrà a fine anno, ma potrà essere rinnovato per altri nove. Prevede l'utilizzo gratuito dei locali, in cambio il Comune garantirà la manutenzione di alcune aree verdi all'interno della struttura militare. [A. CIA.]

soché ultimate ma non ancora abitabili, prive solo delle caldaie negli alloggi e di alcuni ritocchi nei garage. Fino a dicembre 2010, quando la titolarità delle palazzine è passata dallo Stato all'Agenzia per la casa (Atc), ultimo ostacolo verso l'as-

segnazione.

La parola fine, comunque, arriverà solo con l'ingresso degli agenti negli appartamenti di edilizia convenzionata loro dedicati. Chi ha seguito da vicino l'evolversi dell'intricata questione - e sono in molti, dal generale

della Guardia di finanza Vincenzo Basso ai prefetti succedutisi negli anni in città, ai presidenti di Atc e Circoscrizione - è convinto che questa sia la volta buona. «Già entro fine mese potrebbe essere pronto il bando della Prefettura per destinare alle diverse forze dell'ordine gli alloggi», dice il finanziere Salvatore Trinx del sindacato Cobar. «I primi inquilini entreranno in estate», sempre che tutto fili liscio. Sarebbe la prima volta in tutta la faccenda.

La notizia sorprende gli abitanti della zona. «Siamo indignati per l'abbandono di così tante case per tutto questo tempo - dice Rosa Rastelli, anziana residente del quartiere -. Adesso ben vengano gli agenti, anche perché eravamo preoccupati che gli alloggi liberi venissero prima o poi occupati abusivamente».